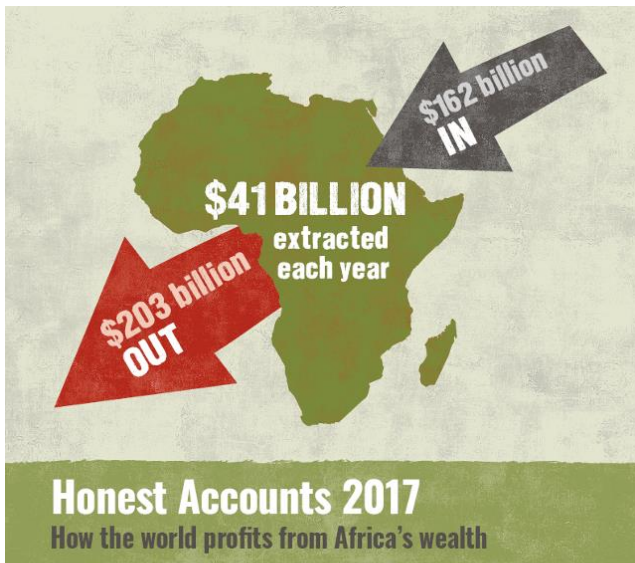


I migranti, l'Africa, le nostre responsabilità

ROMA, 11 dicembre, ore 9.00 - Sala A. Fredda via Buonarroti 12



Un Continente dalle immense ricchezze e straordinarie potenzialità, il centro di gravità energetico del pianeta.

Da secoli depredato da potenze esterne e da multinazionali che ne controllano o ne destabilizzano territori e governi con guerre, corruzione e repressione interna, rendendo spesso la vita della sua gente insostenibile.

Africa: da dove centinaia di migliaia di persone fuggono ogni anno finendo per ingrossare le file dell'emigrazione verso l'Europa.

La semplicistica distinzione tra rifugiati e migranti economici è stata utilizzata dalle autorità e da gran parte dei media per separare i richiedenti asilo buoni, dai meno buoni, ma non certo per fare chiarezza sulle ragioni dei fenomeni migratori e sulle responsabilità dei "nostri" governi. Le "nostre" responsabilità.

Nel distorto e problematico dibattito pubblico italiano sull'"epocale" fenomeno immigratorio, il tentativo di gran parte della politica - e dei media - è stato quello di allontanare dalla comprensione dei cittadini i problemi reali e le cause di esodi con cui ci confrontiamo da decenni.

Il rapporto **Honest Accounts 2017** mette il nostro modello economico con le spalle al muro: la spregiudicatezza di governi e grandi imprese sovranazionali hanno un effetto devastante

sui paesi in via di sviluppo, in particolare sull'Africa. Come? Sottraendo le sue risorse, degradandone l'ambiente e rendendo molti suoi territori luoghi in cui è talmente difficile vivere che spesso non rimane altra scelta che emigrare.

Il rapporto, frutto dell'impegno congiunto dell'organizzazione britannica di cittadinanza attiva **Global Justice Now**, del movimento internazionale per l'annullamento del debito dei paesi più poveri **Jubilee Debt Campaign** e di un gruppo di Ong europee e africane, evidenzia come il mondo beneficia della ricchezza dell'Africa.

Il dato sorprendente è originato dall'esame dei flussi economici e finanziari di 47 paesi africani. Il risultato è che nel 2015 il continente ha ricevuto 161,6 miliardi di dollari sotto forma di prestiti internazionali, aiuti allo sviluppo e rimesse dei migranti, mentre l'ammontare complessivo delle uscite è stato pari a 202,9 miliardi di dollari.

I Paesi dell'Africa sono, nel complesso, creditori netti nei confronti del resto del mondo per un ammontare di 41,3 miliardi di dollari nel 2015 ... La ricchezza che continua a lasciare il continente più povero del mondo è maggiore di quella che vi entra, a dispetto di interventi di cooperazione e di investimenti esteri.

Come si è arrivati a tali risultati?

Le risposte verranno date durante la conferenza dell'11 dicembre da chi ha contribuito a produrre il rapporto, l'organizzazione britannica **Health Poverty Action**.

Nel corso della conferenza verrà inoltre analizzato l'indissolubile legame intercorrente tra lo sviluppo economico di alcune grandi potenze e l'estensione della loro influenza in Africa.

L'iniziativa è promossa dalla **Onlus Casa Africa** in collaborazione con **FIEI** (Federazione Italiana Emigrazione Immigrazione).



I migranti, l'Africa, le nostre responsabilità.

ROMA, 11 dicembre, ore 9.00 - Sala A. Fredda via Buonarroti 12

Programma

Ore 9.30: Apertura

Presentazione **Max Civili**, giornalista

Introduzione: **Gemma Vecchio**, Casa Africa - **Rino Giuliani**, FIEI

Relazioni:

Il Rapporto Honest Accounts - Gli enormi profitti sulle ricchezze dell'Africa: le cifre
Natalie Sharples, portavoce di Health Poverty Action

Africa e interessi globali: a never ending scramble?
Raffaele Masto, reporter editorialista

Cambiamenti climatici, equità internazionale e migrazioni
Antonello Pasini, fisico del clima CNR

L'Africa e l'Europa, riscrivere la storia tra opportunità mercantili e politiche neocolonialiste
Andrea Del Monaco, economista e saggista

L'Africa, la Francia: una storia di indipendenza sulla carta
Ilaria Bifarini, economista e scrittrice

La Françafrique: lo sviluppo del Senegal
Jean Renè Bilongo, FLAI-CGIL

Le giurisdizioni segrete del Regno Unito
Natalie Sharples, portavoce Health Poverty Action

L'Africa e la Cina tra hard e soft power
Lifang Dong, legale ed esperta di internazionalizzazione

Il Ruanda paese africano modello o proxy per quali interessi?
Jean Jaques Dikou, giornalista

La Nigeria e le concessioni petrolifere dell'ENI
Udo Enwereuzor, Senior policy advisor COSPE:

13 - 13.30 Discussione

